



Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Direzione regionale Emilia Romagna



PROTOCOLLO D'INTESA TRA
 INPS DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA
 E
 SINDACATI CONFEDERALI REGIONALI CGIL, CISL e UIL
 E
 FEDERAZIONI REGIONALI SPI-CGIL, FNP-CISL, UILP-UIL

PREMESSO CHE

La Direzione Regionale INPS e le OO.SS. CGIL, CISL, UIL e SPI, FNP, UILP dell'Emilia Romagna, facendo leva sulla consolidata collaborazione instauratasi da ormai molti anni, intendono valorizzare le esperienze e le peculiarità del territorio per rilanciare in modo costruttivo e concreto il tema delle relazioni sindacali e del rapporto tra l'Istituto e le OO.SS. confederali e dei pensionati. INPS, OO.SS. SPI, FNP, UILP e CGIL, CISL, UIL regionali, fanno perciò propri i contenuti del Protocollo Nazionale sottoscritto in data 26 gennaio 2016 e riconfermano gli obiettivi del Protocollo regionale del 17 dicembre 2009 aggiornandoli al contesto attuale di una regione dove il 23,44% dei residenti

ha più di 65 anni, con un trend in chiara crescita e ampliando le azioni di intervento anche a favore delle persone in attività lavorativa.

Il quadro pensionistico regionale fa registrare una forte disuguaglianza di genere, se è vero che nel settore privato l'importo medio delle pensioni da contribuzione per gli uomini è quasi il doppio di quello delle donne; un calo strutturale delle pensioni previdenziali/contributive a fronte di un aumento di quelle assistenziali; un valore medio delle pensioni pubbliche nettamente superiore a quello delle pensioni private; il permanere di difficoltà circa il rispetto dei tempi di liquidazione delle invalidità civili malgrado i progressi degli ultimi mesi; un ruolo fondamentale dei Patronati che patrocinano il 96,6% delle domande.

In questo contesto, anche in considerazione delle nuove funzioni assegnate all'Istituto in merito alle misure di sostegno al reddito e di contrasto alla povertà

LE PARTI CONCORDANO DI

1. lavorare per aumentare il livello di trasparenza, semplificazione e sburocratizzazione per una adeguata informazione verso l'utenza nella logica del "miglioramento continuo" sia attraverso le nuove tecnologie sia attraverso le proprie sedi: Direzione regionale, Direzioni provinciali, Agenzie territoriali, Punti Inps e Punti cliente, facendo leva sulla qualità e la tempestività nella erogazione dei servizi previdenziali, assistenziali e propri dell'Istituto;

2. assumere un impegno più cogente nei confronti della questione, non più rinviabile, degli invalidi civili, puntando - sempre all'interno della logica del "miglioramento continuo"- a raggiungere rapidamente l'obiettivo in tutta la regione di garantire nei 120 gg dalla presentazione della domanda (per come previsto dalla norma) l'erogazione della prestazione. In questo senso si concorda di svolgere una comune azione di sensibilizzazione nei confronti della Regione affinché impegni le ASL a velocizzare i tempi di chiamata a visita e sull'opportunità di estendere e valorizzare le "buone prassi", come per esempio la costituzione di TAVOLI TEMATICI istituiti tra le parti e tutti i soggetti interessati in ambito territoriale;

3. valorizzare e rendere maggiormente visibile il ruolo e il lavoro che viene svolto dal Comitato Regionale e dai Comitati provinciali Inps fermo restando le funzioni proprie previste istituzionalmente;

4. riconoscere il ruolo delle OO.SS. confederali e dei sindacati pensionati SPI CGIL - FNP CISL - UILP UIL, affermando la pratica partecipativa e un sistema di relazioni sindacali finalizzato alla promozione dei diritti e della tutela della popolazione interessata e di quella anziana in particolare;

5. facilitare l'estensione in ambito territoriale della pratica partecipativa e del sistema di relazioni sindacali attraverso il coinvolgimento delle rispettive Direzioni provinciali e Organizzazioni sindacali locali sulla base del Protocollo nazionale e regionale ed in tale quadro sollecitare le rispettive articolazioni territoriali a instaurare canali di dialogo, informazione, consultazione e confronto tra le parti prima dell'assunzione di prese di posizioni unilaterali anche a mezzo stampa. In caso di dissenso, ovviamente, restano ferme le possibilità di assumere, nel rispetto dei ruoli, le iniziative che si riterranno più opportune;

6. valorizzare ulteriormente il Bilancio Sociale nazionale e regionale quale strumento di riscontro e informazione verso le parti sociali, le istituzioni e l'utenza sull'insieme delle attività svolte dall'Istituto, avviando sperimentazioni di Bilanci Sociali in ambito territoriale nello spirito di fornire le adeguate informazioni su quelle attività proprie delle rispettive Direzioni;

7. riconfermare quanto già previsto dal precedente Protocollo del 17/12/2009 relativamente agli incontri regionali su richiesta di una delle parti per affrontare problemi che emergono in rapporto alle esigenze o problematiche dell'utenza;

8. prevedere la convocazione di Tavoli tecnici anche per temi più generali che riguardano l'insieme dell'utenza: anziani, pensionati, lavoratori e persone in attività lavorativa. La richiesta di costituzione di tavoli tematici può essere avanzata da una delle parti, qualora ne ravvisi la necessità;

9. dare vita a seminari ed iniziative informative/formative su materie previdenziali e assistenziali che vedano la partecipazione di esperti dell'Istituto e delle OO.SS.;

10. garantire l'informazione preventiva sull'insieme delle attività dell'Istituto quali invio di "bustoni"/lettere" che richiedono una particolare attenzione e una tempestiva conoscenza da parte degli interessati;

AR

AB

P. C. A.

J

S

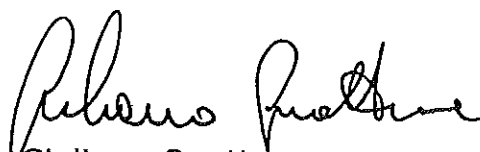
R

11. favorire lo sviluppo di iniziative e programmi di lavoro innovativi che consentano all'Istituto di velocizzare e migliorare le proprie performance al fine di mantenere sempre elevato lo standard qualitativo dei servizi all'utenza.

Il presente protocollo sarà sottoposto a verifica almeno una volta all'anno e comunque ogni qualvolta sia richiesto da una delle parti.

Bologna, 13/10/2016

Per la Direzione regionale INPS
Emilia Romagna


Giuliano Quattrone
Direttore regionale

Per SPI-CGIL Emilia Romagna

P. Bruno Pizzica
Segr. Generale SPI CGIL ER
let. og. de. M.T.O.

Per CGIL Emilia Romagna

Antonella Raspadori
Segr. CGIL ER

Per FNP-CISL Emilia Romagna

Loris Cavalletti
Loris Cavalletti
Segr. Generale FNP CISL ER

Per CISL Emilia Romagna


Ciro Donnarumma
Segr. CISL ER

Per UILP-UIL Emilia Romagna

Rosanna Benazzi
Segr. Generale UILP-UIL ER

Per UIL Emilia Romagna

Giuliano Zignani
Segr. UIL ER